

OSSERVATORIO NORD EST

Il Veneto approva Zaia e
l'autonomia differenziata



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 9 e il 13 settembre 2024 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1.000 persone (rifiuti/sostituzioni: 3.049), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

UN VENETO “PRESIDENZIALISTA” DISTINTO DA ROMA E PIÙ EUROPEO

di Ilvo Diamanti

In Veneto stiamo assistendo a una sorta di “normalizzazione” degli atteggiamenti politici. E delle aspettative. Anzitutto, verso il governo regionale, guidato da Luca Zaia. Che dispone di un sostegno largamente maggioritario, fin dall’insediamento. Ben oltre 10 anni fa, ormai. E oggi si mantiene ancora elevatissimo. Visto che è confermato da 3 cittadini su 4, come mostra il recente sondaggio, condotto da Demos. Si tratta, dunque, di un sentimento stabile. Quasi “normale”. Al di là e oltre i mutamenti avvenuti negli anni. A livello territoriale. Nazionale e internazionale. Anzi, l’impressione è che le tensioni e le “incertezze esterne” contribuiscano a rafforzare le “certezze interne”. Riproponendo l’idea e l’immagine di una Regione che ... “fa parte di un mondo a parte”. Il Nord Est. Distinto, se non distante, da Roma. Proiettato, piuttosto, verso l’Europa. E il mondo. Per questo ai veneti il progetto autonomista piace molto. Non solo perché ritengono così di rendere più solida la loro economia. La loro condizione. Ma perché serve, almeno: servirebbe, a confermare la loro identità e la loro immagine “autonoma e autonomista” di fronte agli altri italiani. E a loro stessi. D’altra parte, il voto alle Regionali del 2020 ha marcato questa distanza. Interna ed esterna. Infatti, la Lista Zaia si è affermata davanti, anzi, “molto” davanti agli altri, rimarcando così la centralità assunta dal Presidente uscente e ri-entrante, meglio: ri-entrato e confermato. Luca Zaia. Che da anni ottiene un sostegno più che maggioritario, quasi “plebiscitario”. Per questo se la Lega appare un “partito personale”, che si riconosce nella figura del “capo”, il Veneto appare, a sua volta, una Regione “personale”, o almeno: “personalizzata”. Come i Paesi nei quali vige un sistema presidenzialista. Dove il Presidente offre un’immagine comune a tutti i cittadini. In qualche misura, è ciò che avviene nei Comuni. Dopo che è stata approvata l’elezione diretta dei sindaci. Anche per questa ragione, l’autonomia, più che un progetto, diventa una condizione per rafforzare la specifica condizione e l’immagine tradizionale del Veneto. Una Regione “più lontana da Roma, più vicina all’Europa”. E...a se stessa. Per la medesima ragione, però, appare difficile, agli occhi degli stessi cittadini, che l’autonomia venga effettivamente approvata e concessa. Indipendentemente dal colore politico del Governo. Certo, dopo le elezioni del 2022, quando “a Roma” si è

insediato il governo di Centro Destra, guidato da Giorgia Meloni, a capo di una maggioranza che comprende la Lega, l'attesa autonomista si è "riscaldata". Ed è cresciuta. Ma oggi sembra essersi nuovamente "raffreddata". E a una parte molto ampia di veneti appare un'ipotesi ancora distante... Come Roma. Chiunque sia al Governo.

ZAIA, 3 SU 4 PROMUOVONO LA SUA GIUNTA E L'AUTONOMIA

di Natascia Porcellato

All'alba dell'ultimo anno di Luca Zaia alla guida del Veneto (almeno: salvo sorprese da parte del Governo), la sua Giunta mantiene un consenso piuttosto alto. Secondo i dati elaborati da *Demos per Il Gazzettino*, è il 75% dei veneti ad assegnare un voto almeno sufficiente all'operato dell'Esecutivo regionale, mentre lontane (23%) appaiono entrambe le opposizioni presenti a Palazzo Ferro Fini.

Se guardiamo alla serie storica di cui dispone l'*Osservatorio sul Nord Est*, vediamo come l'attuale gradimento verso la Giunta Zaia appaia tutt'altro che una circostanza inattesa. Dal 2010 ad oggi, infatti, i giudizi positivi non sono mai scesi sotto il 67%: in particolare, è a metà del suo primo mandato (2013) che rileviamo questo valore, ma a ridosso delle elezioni del 2015 la quota risale al 75%. Il quinquennio 2015-2020, poi, vede la Giunta consolidare il proprio consenso tra il 74 e il 78%, almeno fino a quando la pandemia stringe i veneti intorno al proprio Presidente. Nel maggio del 2020, infatti, l'apprezzamento verso Zaia raggiunge la quota record del 92%, valore che preconizza la rielezione record di settembre, quando il Governatore uscente viene confermato per la terza volta consecutiva con il 77% dei voti validi (e con la sua Lista personale che quasi triplica il risultato della Lega, 45% vs 17%). L'influenza da Covid sul gradimento, però, dura più o meno quanto la pandemia stessa. Così, tra la fine del 2020 (89%) e il 2021 (86%), i valori tendono gradualmente a rientrare nell'ordine di grandezza già osservato nel corso del mandato precedente: 75% nel 2022 e 78% nel 2023, stabilizzatosi infine nel 2024 all'attuale 75%.

Il tema che ha maggiormente caratterizzato -per certi versi incarnato- Luca Zaia è quello dell'autonomia, in particolare dopo il referendum consultivo del 2017, quando la maggioranza (57%) dei veneti si è recata a votare massicciamente a favore (98%) della richiesta di autonomia: dal 2019 a oggi, questa istanza, oscillando tra il 75 e l'84%, si è consolidata e rafforzata nell'opinione pubblica.

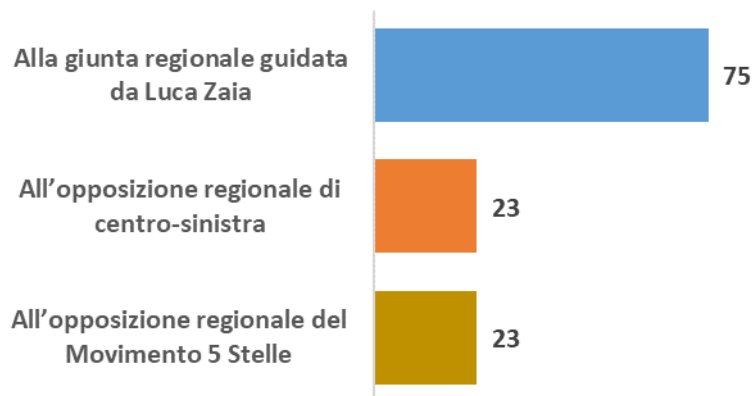
L'indicazione al Presidente Zaia dai veneti, dunque, appare chiara e netta: autonomia per la Regione. Parallelamente, inoltre, sembra presente un'attesa di soddisfazione di questa istanza da parte del Governo Meloni. Infatti, anche se in calo (-9 punti percentuali) rispetto al 2022, l'idea che con l'attuale Esecutivo sarà più facile avere l'autonomia raggiunge oggi il 51% dei veneti. In più, è tra gli elettori delle attuali

maggioranze -in Parlamento e in Consiglio Regionale- che questa aspettativa tende a crescere maggiormente: il valore raggiunge il 75% tra chi voterebbe per FdI, il 72% tra quanti guardano a Forza Italia e il 61% tra i sostenitori della Lega. Un certo scetticismo invece sembra farsi strada tra chi guarda al Pd (45%) e al M5s (27%).

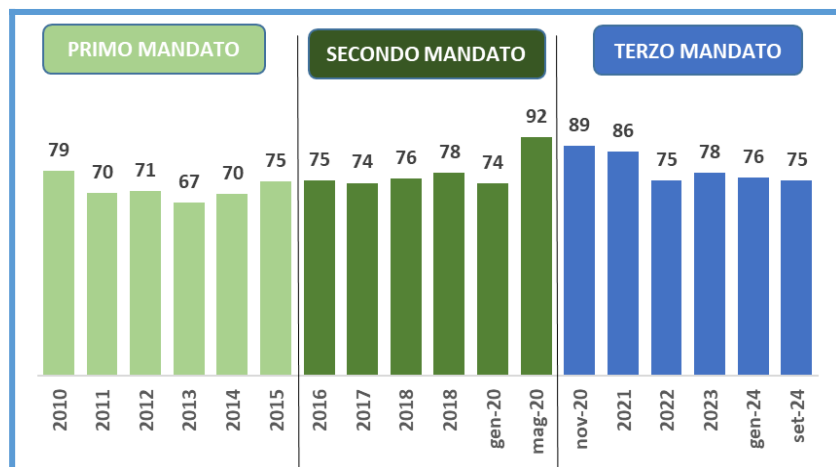
Ma se l'autonomia non arrivasse? Non Zaia (23%) o la Lega (17%) sarebbero gli sconfitti, bensì tutti i veneti: la pensa così la maggioranza assoluta (57%) degli intervistati.

Così, la corsa verso le Regionali del 2025 rischia di essere un rebus complicato per la maggioranza di centrodestra: per tenere insieme Palazzo Balbi e Palazzo Chigi, dovrà passare dalla scivolosa via dell'autonomia.

VENETO – IL GIUDIZIO VERSO LA GIUNTA REGIONALE E LE OPPOSIZIONI
 Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento a...
 (valori percentuali di chi esprime una valutazione uguale o superiore a 6
 serie storica Giunta Regionale Veneto)



IL GIUDIZIO SU LUCA ZAIA

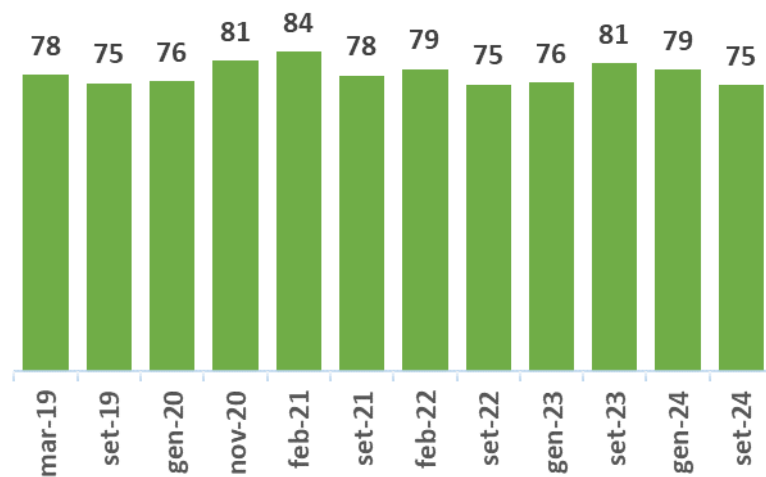


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2024 (Base VENETO: 607 casi)

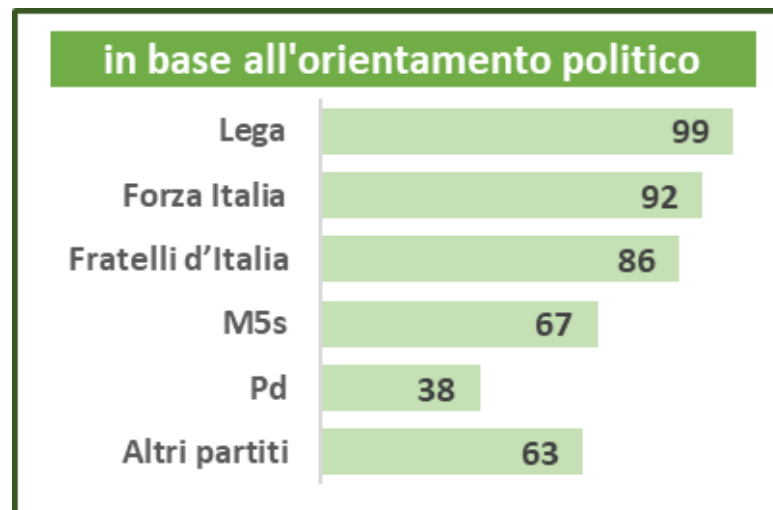
VENETO – IL SOSTEGNO ALL’AUTONOMIA

Pensando all’autonomia del Veneto che Zaia sta trattando con il Governo, lei direbbe di essere...

(valori percentuali di quanti si dichiarano FAVOREVOLI – serie storica Veneto)



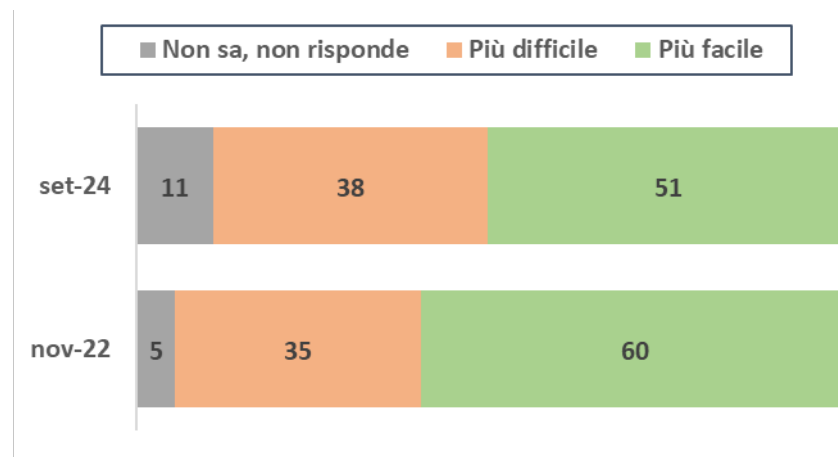
FAVOREVOLI ALL’AUTONOMIA – SETTEMBRE 2024



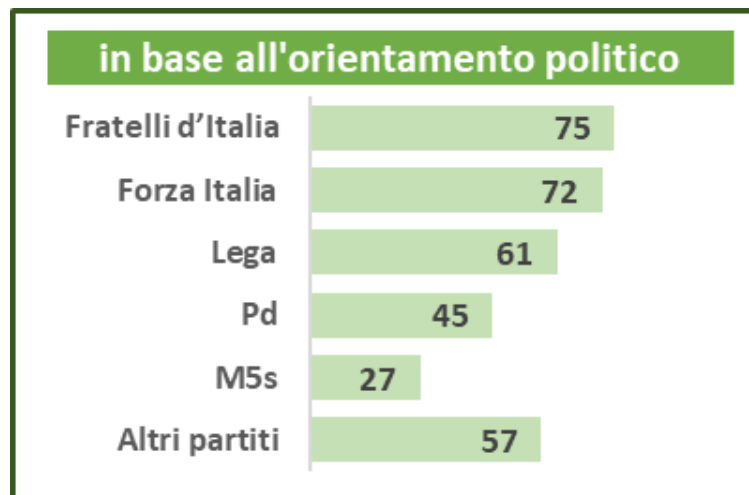
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2024 (Base VENETO: 607 casi)

VENETO – L’AUTONOMIA E IL GOVERNO MELONI

Come saprà, la Regione Veneto sta trattando con lo Stato per avere più autonomia. Lei pensa che, con il Governo Meloni, per il Veneto sarà più facile o più difficile avere l’autonomia?
(valori percentuali – serie storica Veneto)

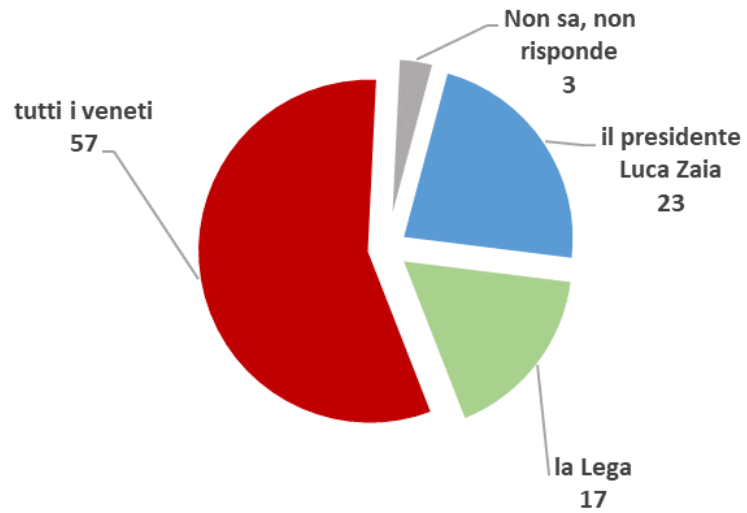


MELONI = AUTONOMIA PIÙ FACILE – SETTEMBRE 2024



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2024 (Base VENETO: 607 casi)

SE L'AUTONOMIA NON ARRIVA LO SCHIAFFO È AI VENETI
Secondo lei, se il Governo non concedesse l'autonomia al Veneto sarebbe una sconfitta soprattutto per...? (Valori percentuali – Veneto)



Fonte: sondaggio Demos, Osservatorio sul Nord Est, settembre 2024
 (Base VENETO: 607 casi)